

RASSEGNA STAMPA
del
13/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-11-2012 al 13-11-2012

13-11-2012 Affari Italiani (Online) Forte scossa 4.4 di terremoto Paura a Reggio, gente in strada	1
13-11-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Calabria - Scuole ed uffici aperti nei Comuni della piana di Gioia Tauro	2
12-11-2012 Asca Basilicata: trasferiti da Governo a Regione 7 mln per alluvione	3
13-11-2012 Asca Terremoto: scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria	4
13-11-2012 La Citta'di Salerno trova ordigno in montagna mentre fa un'escursione	5
13-11-2012 La Citta'di Salerno il consorzio scende in campo per rio sguazzatoio ad angri	6
13-11-2012 La Citta'di Salerno intervento alla de amicis si parte con l'anno nuovo	7
13-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Cento chilometri di nastri coperti Così Ilva vuole bloccare le polveri	8
13-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Edilizia scolastica, Lecce batte tutti al Sud Ma i problemi restano	9
13-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Sono senza stipendio, minacciano di darsi fuoco	10
13-11-2012 Corriere.it Terremoto, scossa di magnitudo 4.4	11
13-11-2012 Fai Informazione.it Terremoto in Calabria d'intensità 4.4: da Reggio ad Amantea	12
13-11-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Scossa di terremoto 4.4 in Aspromonte	13
13-11-2012 Gazzetta del Sud.it Scossa nel Reggino paura ma nessun danno	14
13-11-2012 Gazzetta del Sud.it Senza titolo	15
12-11-2012 Gazzetta del Sud.it Altre tre scosse sul Pollino	16
13-11-2012 La Gazzetta di Parma Online Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 in Aspromonte	17
13-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma 4.4 in provincia di Reggio Calabria. Nessun danno	18
13-11-2012 ITnews Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria, nessun danno	19
12-11-2012 Il Giornale di Calabria.it Scuole sempre più insicure	20
12-11-2012 L'Altro quotidiano.it Tre scosse di terremoto avvertite sul Pollino	21
12-11-2012 Prima Pagina Molise Terremoto, danni ai familiari delle vittime. Di Pietro: "Perché nessuno è stato pagato?"	22
12-11-2012 Primo Piano Molise.it Risarcimenti ai familiari delle vittime del terremoto, Di Pietro interroga il ministro	23
12-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it Legambiente: sono in Calabria le scuole più a rischio per terremoti e frane. E gli investimenti	

sono scarsi	24
12-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Ancora scosse sismiche nel Cosentino colpiti il Pollino e la costa tirrenica	25
12-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Rifiuti, la Regione trova i fondi, riapre la Daneco Costi della politica, sì alla riforma del Tfr	26
12-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Tensione tra musulmani e cristiani al centro di accoglienza di Reggio	27
13-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Terremoto nel Reggino, scossa di magnitudo 4,4 Avvertita dalla gente ma non ha causato danni	28
13-11-2012 Quotidiano.net	
Ore 8,06: il terremoto 'sveglia' Reggio Calabria Scossa di magnitudo 4,4	29
13-11-2012 Repubblica.it	
Calabria, nuova scossa di magnitudo 4.4	30
13-11-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 nei comuni dell'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria	31
13-11-2012 Tiscali news	
Terremoti, sisma di magnitudo 4.4 a Reggio Calabria: nessun danno	32
12-11-2012 Tuttosport Online	
Terremoti: altre tre scosse sul Pollino	33
12-11-2012 Virgilio Notizie	
IL PUNTO Maltempo, la paura si sposta verso Sud. Allerta.	34
13-11-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoti, sisma di magnitudo 4.4 a Reggio Calabria: nessun danno	35

Forte scossa 4.4 di terremoto Paura a Reggio, gente in strada

Forte scossa di terremoto a Reggio Calabria, magnitudo 4.4 - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Forte scossa di terremoto a Reggio Calabria, magnitudo 4.4

Martedì, 13 novembre 2012 - 08:42:00

Un terremoto di magnitudo 4.4 e' stato registrato a Reggio Calabria alle ore 8,06. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica il sisma e' avvenuto a una profondita' di 75,7 km.

La scossa, secondo quanto riferisce la Protezione Civile, e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e cose.

Terremoto Calabria - Scuole ed uffici aperti nei Comuni della piana di Gioia Tauro**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Calabria - Scuole ed uffici aperti nei Comuni della piana di Gioia Tauro"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Enti locali - ANCI, rivedere norme dl 174 in tema di controlli interni](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Calabria - Scuole ed uffici aperti nei Comuni della piana di Gioia Tauro](#)

[13-11-2012]

La scossa, di magnitudo 4.4,avvertita stamane poco dopo le 8 tra i centri di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria

Sono aperte tutte le scuole e gli uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro in cui si e' registrata stamattina la scossa di terremoto di magnitudo 4.4. Lo hanno riferito i vigili del fuoco del Comando provinciale di Reggio Calabria, secondo quanto riporta l'Ansa.

Alla centrale operativa del Comando sono giunte numerose telefonate da parte di cittadini allarmati dalla scossa. Nessuno pero' ha segnalato danni o situazioni particolari. Le verifiche tecniche, comunque, proseguono in tutti i centri interessati dalla scossa.

La scossa è stata avvertita stamattina alle ore 8.06 tra i Comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 75.7 Km, con una ripercussione attenuata, dunque, in superficie. (gp)

Basilicata: trasferiti da Governo a Regione 7 mln per alluvione

- ASCA.it

Asca

"Basilicata: trasferiti da Governo a Regione 7 mln per alluvione"

Data: **12/11/2012**

Indietro

Basilicata: trasferiti da Governo a Regione 7 mln per alluvione

12 Novembre 2012 - 14:01

(ASCA) - Potenza, 12 nov - Il governo nazionale ha accreditato alla Regione Basilicata sette milioni di euro per finanziare interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dell'alluvione del marzo 2011 e in attuazione dell'Ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2011. Lo ha comunicato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, con una nota inviata al presidente della Regione e Commissario delegato, Vito De Filippo. In particolare, i fondi saranno impiegati per le operazioni di messa in sicurezza degli argini dei fiumi Bradano, Basento, Sinni e Ofanto, danneggiati dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio lucano dal 18 febbraio al 1 marzo 2011. Per queste opere, i fondi a disposizione sono 14,5 milioni di euro, di cui 7 assegnati dal Governo nazionale e adesso materialmente trasferiti alla Regione.

L'accredito alla Basilicata delle risorse stanziate dalla legge 14 settembre 2011 n. 148 e' stato piu' volte sollecitato in quest'ultimo anno dal presidente della Regione, nella sua veste di Commissario Delegato.

Per le famiglie e le imprese danneggiate del Metapontino la Giunta regionale ha stanziato un milione di euro, risorse aggiuntive rivenienti dal bilancio regionale.

"In attesa dei fondi nazionali, la Regione - ha commentato De Filippo - ha anticipato le poste finanziarie, consentendo l'avvio delle opere di messa in sicurezza dei territori a rischio esondazione. Se non e' possibile anticipare o prevedere fenomeni naturali di forte entita', e' possibile, pero', lavorare per limitarne i danni, come nel caso delle alluvioni che, per i cambiamenti climatici, si stanno verificando sempre piu' frequentemente".

com/rus

\$.m

Terremoto: scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria"

Data: **13/11/2012**

Indietro

Terremoto: scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria

13 Novembre 2012 - 09:37

(ASCA) - Roma, 13 nov - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabra.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, spiega una nota, l'evento sismico e' stato registrato alle ore 8.06 con magnitudo 4.4 a una profondita' di 75.7 Km. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e cose.

com/rus

foto

video

trova ordigno in montagna mentre fa un'escursione

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 13/11/2012

[Indietro](#)

SANTI QUARANTA

Trova ordigno in montagna mentre fa un escursione

Un ordigno bellico è stato rinvenuto in una montagna della frazione di Santi Quaranta. La scoperta della bomba è stata fatta nella tarda mattinata di domenica, da un cittadino che si era recato in montagna per un escursione. Ad un tratto ha scorto un aletta di ferro che si è rivelata essere la parte posteriore dell ordigno. Fatta la scoperta, l uomo ha allertato le forze dell ordine che si sono portate sul posto per mettere in sicurezza l area e verificare la natura dell ordigno. Si è resa necessaria la presenza del tenente dei carabinieri Vincenzo Tatarella che ha monitorato le operazioni di delimitazione dell area, eseguite dagli uomini della protezione civile diretti dalla comandante Licia Cristiano e dal responsabile Felice Sorrentino. A Santi Quaranta si è recato anche l assessore alla Mobilità Alfonso Carleo che si è sincerato della messa in sicurezza del posto e della distanza con le abitazioni della frazione di Dupino. Si tratta dell ennesima scoperta di ordigni di natura bellica nel territorio metelliano. La penultima scoperta è stata quella dei Rangers d Italia, retti da Mario D Ursi, nella frazione San Pietro. Altri rinvenimenti si sono registrati anche a Croce e a San Martino. Annalaura Ferrara

il consorzio scende in campo per rio sguazzatoio ad angri

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il Consorzio scende in campo per Rio Sguazzatoio ad Angri

ANGRI «Il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno è pronto a fare la sua parte e a procedere, in tempi rapidi, al dragaggio del Rio Sguazzatoio, per scongiurare nuovi allagamenti nell'area dei comuni di San Marzano e Angri». Ad assicurarlo è il vicepresidente del Consorzio, Vittorio Sangiorgio, dopo i problemi legati alla rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino. «Nonostante la competenza non sia del Consorzio - precisa Sangiorgio - siamo pronti ad intervenire con i nostri mezzi e i nostri uomini per un intervento straordinario di dragaggio. Restiamo in attesa di un accordo formale con i Comuni interessati, l'Arcadis, il Genio Civile e la Protezione civile. Il problema riguarda il materiale di risulta del Rio Sguazzatoio, che dovrebbe essere stoccato in un sito provvisorio». «Non appena riceveremo l'ok per l'individuazione del sito, siamo pronti ad avviare in tempi rapidissimi il dragaggio di circa un chilometro del Rio Sguazzatoio, un'operazione che consentirebbe di evitare nuovi allagamenti e pericolose esondazioni». Pippo Della Corte

©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

intervento alla de amicis si parte con l'anno nuovo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 13/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Intervento alla De Amicis Si parte con l'anno nuovo

Il sindaco Santomauro: «Il bando per i lavori sarà pronto entro pochi mesi» L'edificio situato nel cuore della città è inagibile ormai da dieci anni

asili nido

LA CITTÀ CHE CAMBIA»OPERE PUBBLICHE

Riserva dei posti Pronti i modelli

Sono in distribuzione i modelli per accedere alla riserva dei posti con pagamento delle rette agevolate per la frequenza dei bambini, di età compresa da 0 a 36 mesi, agli asili nido comunali di via Magellano, 10 posti in ragione di 60 iscritti, e di via Carmine Turco, 5 posti in ragione di 30 iscritti, relativamente all'anno scolastico 2012/2013. Gli interessati dovranno produrre istanza, a mano o a mezzo posta, entro il 12 dicembre al protocollo del Comune sui modelli in distribuzione presso l'ufficio politiche scolastiche in via Plava e l'ufficio relazioni con il pubblico in piazza Moro. I modelli sono disponibili anche sul sito www.comune.battipaglia.sa.it.

«I lavori per la riqualificazione dell'ex scuola De Amicis e piazza Amendola partiranno nei primi mesi del prossimo anno»: dieci anni dopo il terremoto che rese inagibile lo storico edificio scolastico nel cuore di Battipaglia, qualcosa sembra finalmente muoversi. L'annuncio è giunto direttamente dal sindaco Giovanni Santomauro, il quale ha promesso che «nei prossimi mesi sarà emanato dal Comune il bando ad evidenza pubblica». Il tempo entro cui si potranno inviare offerte a Palazzo di Città dovrebbe essere di tre mesi, al termine dei quali sarà affidato l'appalto alla ditta che avrà l'arduo compito di cambiare il volto del centro cittadino. Il progetto è già pronto da otto anni. L'amministrazione punterà sul piano redatto nel 2004, al costo di 10 mila euro, dall'azienda di Roma Rtp Studio Amati srl, vincitrice di un concorso di idee bandito dall'amministrazione Liguori. Quel piano, rimasto nei cassetti del municipio per quasi un decennio, sarà ripreso in mano, essendo ancora il punto da cui l'amministrazione vuole partire per la realizzazione del piano definitivo. La scuola, secondo indirizzi definiti, non dovrebbe essere del tutto abbattuta: resterebbe solo il corpo centrale dello storico edificio che diventerebbe una sorta di polo culturale e commerciale. Dovrebbero essere eliminate, nella fase iniziale dei lavori, le due ali ed il terzo piano, strutture costruite successivamente alla prima edificazione. Sarà costruito anche un parcheggio sotterraneo di due piani, con tanto di box ed altre strutture commerciali. Tre milioni di euro, provenienti per la maggior parte da privati, basteranno per la realizzazione del primo lotto, che esclude i parcheggi. L'intera opera, secondo quanto affermato dall'ex commissario Noce nel 2009, dovrebbe costare 15 milioni di euro. Il progetto era stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche relativamente all'annualità 2012. I lavori, almeno quelli inerenti al primo lotto che riguarda quasi esclusivamente l'edificio, dovrebbero concludersi nell'arco di dieci mesi. Il restyling dell'ex De Amicis sarà realizzato sulla base di finanziamenti privati e di un accordo con l'amministrazione comunale. In pratica, gli imprenditori saranno chiamati a mettere sul tavolo i fondi necessari per la riqualificazione ed otterranno successivamente la gestione dei parcheggi, uffici o la proprietà di spazi commerciali. La speranza, oltre che di far partire quanto prima il progetto, è di evitare i disagi vissuti con la riqualificazione di piazza Aldo Moro, pochi anni fa. L'edificio, inagibile dal terremoto del 2002, resta uno degli esempi concreti dell'immobilismo delle ultime amministrazioni. Francesco Piccolo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento chilometri di nastri coperti Così Ilva vuole bloccare le polveri**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 13/11/2012 - pag: 2

Cento chilometri di nastri coperti Così Ilva vuole bloccare le polveri

Sui tempi ancora distanza tra azienda e Procura e ministero

TARANTO Riunione tecnica ieri a Roma tra lo staff di ingegneri dell'Ilva e gli esperti del ministero dell'Ambiente per approfondire gli aspetti tecnici del cronoprogramma portato la settimana scorsa al ministro Corrado Clini dal presidente Bruno Ferrante e dal direttore Adolfo Buffo. Un elenco degli interventi messi in calendario dall'azienda per soddisfare le prescrizioni dell'Aia. In alcuni casi sono clamorosamente divergenti i tempi di realizzazione tra quelli indicati dai custodi giudiziari e dall'autorizzazione integrata e quelli aziendali. Paul Wurth, l'azienda incaricata di coprire i parchi dei minerali, ha presentato un progetto relativo ai parchi primari con strutture portanti "tralicciate" il cui tetto, considerato il gigantesco ingombro sarà studiato da una importante società di architettura. I parchi Omo 2 e Nord Coke saranno coperti con strutture in acciaio a tralici e tetto in acciaio; il parco Nord agglomerato e il parco Sud agglomerato con una struttura a cupola che ingloba singolarmente ognuno dei due parchi, che distano centinaia di metri l'uno dall'altro. Un altro segmento importante per ridurre lo spolverio è, in base alle prescrizioni, la copertura integrale dei nastri trasportatori. Ce ne sono quattro categorie. Quelli situati all'interno di fabbricati che saranno chiusi per i quali l'azienda non prevede gli incapsulamenti, ma solo depolverazioni ad ogni trasferimento di materiale dal momento che saranno sigillati gli edifici. Si tratta di 4200 metri lineari di nastri. Poi ci sono quelli che non possono essere chiusi perché interagiscono con le macchine che caricano i materiali, in tutto 17.300 metri lineari. La terza categoria comprende i nastri "snelli" con struttura autoportante, che non sopporterebbero la chiusura con lamiere sia a causa dell'aumento del peso dovuto alle lamiere stesse, in media 250/300 chili al metro lineare, sia del peso causato dagli impianti anti incendio, luce, aspirazione, pulizia pneumatica. L'azienda propone una soluzione mista, una per l'andata del nastro e una per il ritorno cioè il lato responsabile del 90 per cento dello spolverio con la chiusura ermetica. In tutto 20.000 metri lineari con un costo stimato di 30 milioni e realizzazione in 24 mesi. L'ultimo gruppo è quello dei nastri che possono essere chiusi completamente con le lamiere, tutti da dotare di nuova illuminazione, impianto anti incendio, scale di evacuazione di sicurezza, coperture amovibili per le manutenzioni, depolverazioni ai trasferimenti, scivoli per evacuare il materiale in maniera concentrata. Sviluppano 52.000 metri lineari con un costo stimato di circa 100 milioni e realizzazione in 48 mesi. Custodi e Aia hanno incluso tra le indicazioni anche la chiusura degli edifici. L'azienda ne ha classificati tre tipi. Uno riguarda i fabbricati in cemento armato, che contengono nastri trasportatori, da chiudere in modo tale da garantire il funzionamento dei nastri e saranno dotati di aperture mobili. Il secondo si riferisce ai fabbricati in carpenteria metallica, del terzo ce n'è solo uno. La spesa prevista si aggira sui 25 milioni.

Edilizia scolastica, Lecce batte tutti al Sud Ma i problemi restano**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 13/11/2012 - pag: 7

Edilizia scolastica, Lecce batte tutti al Sud Ma i problemi restano

LECCE In fatto di qualità dell'edilizia scolastica, Lecce sta meno peggio rispetto agli altri capoluoghi di provincia meridionali. Dal dossier di Ecosistema scuola, elaborato da Legambiente, risulta che la città barocca occupa il ventitreesimo posto nella speciale graduatoria nazionale ottenendo il migliore piazzamento tra le città del Sud. Bari si è sessantasettesima. Le posizioni di vertice sono appannaggio del Centro-Nord, con Trento sulla piazza d'onore, seguita da Piacenza, Verbania, Prato, Parma, Reggio Emilia, Pordenone, Asti, Terni che si confermano anche quest'anno nella top ten in cui spicca la new entry Forlì al nono gradino. «Fra i capoluoghi pugliesi si distingue Brindisi - rileva il presidente di Legambiente Puglia, Francesco Tarantini - per la somministrazione di pasti interamente biologici nelle mense scolastiche. Invece, fra le città più deficitarie sul fronte della messa in sicurezza nelle scuole troviamo Bari, al secondo posto della classifica nazionale, con scuole maggiormente esposte a fonti d'inquinamento interno come l'amianto e il radon, fonti d'inquinamento atmosferico, elettromagnetismo, inquinamento acustico e industriale. Sul fronte della raccolta differenziata - ravvisa ancora Tarantini - la situazione in Puglia è positiva: vetro, pile, carta e toner nei capoluoghi sono tutti differenziati per il 70,56 per cento, valore sopra la media, mentre non è prevista la raccolta dell'organico e quella dell'alluminio si ferma all'11,21 per cento». Nel complesso, in Italia, il tredicesimo rapporto di Legambiente Ecosistema scuola fotografa una situazione tutt'altro che positiva. Secondo l'associazione ambientalista il Paese ha un'edilizia scolastica «vecchia e ferma sugli storici problemi legati alla sicurezza». Sarebbero, infatti, ancora troppe le emergenze irrisolte e poche le eccellenze. La messa a norma delle scuole resta il tallone d'Achille: quasi la metà degli edifici scolastici non possiede le certificazioni di agibilità, più del 65% non ha il certificato di prevenzione incendi e il 36% degli edifici ha bisogno d'interventi di manutenzione urgenti. Senza contare che il 32,42% delle strutture si trova in aree a rischio sismico e un 10,67 per cento in aree ad alto rischio idrogeologico. Antonio Della Rocca RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono senza stipendio, minacciano di darsi fuoco**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 13/11/2012 - pag: 8

Sono senza stipendio, minacciano di darsi fuoco

All'Arechi operaio si ferisce col coltello

SALERNO Nell'isola ecologica di Fratte, due lavoratori si sono barricati in un bagno e hanno minacciato di darsi fuoco. Nella struttura gemella presso lo stadio Arechi, un loro collega è salito sulla recinzione minacciando di farsi male con un coltello; convinto a desistere, è stato medicato in ospedale per qualche piccolo taglio. Scene altamente drammatiche, terminate fortunatamente senza grossi incidenti. Certo resta il sintomo di un'esasperazione molto forte. I dipendenti del consorzio di bacino Salerno2 (ente in liquidazione) invocano lo stipendio di ottobre, che avrebbero dovuto percepire ai primi di novembre. Ieri mattina si è rivelato inutile perfino un incontro in prefettura fra i rappresentanti del consorzio e i dirigenti delle organizzazioni sindacali: i dipendenti non potranno avere neanche un acconto del cinquanta per cento, come avvenuto in altre circostanze. E così, sapute le notizie, poco dopo mezzogiorno, i tre operai hanno cominciato a inscenare le loro proteste, che neppure hanno prodotto risultati. Né potevano produrne. Infatti servirebbe circa un milione di euro solo per pagare gli retribuzioni ai 398 dipendenti, che operano a Salerno e in altri centri della provincia. Ma il consorzio non ha liquidità perché aspetta i soldi di alcuni Comuni (4,5 milioni solo da Salerno) e di altre istituzioni.

«Sono stato alla Protezione civile nazionale - diceva ieri pomeriggio al telefono il commissario liquidatore Giuseppe Corona - per cercare di sbloccare qualche altro pagamento. L'incontro non ha prodotto risultati tangibili, almeno per l'immediato». E allora? «Non c'è alcuna prospettiva e la protesta dei lavoratori era una cosa largamente prevedibile. Forse riusciremo a corrispondere metà stipendio di ottobre con i fondi dei soliti Comuni che saldano le loro quote. A tutti gli altri voglio chiedere perché si ostinano a non pagare. I soldi versati dai cittadini con la Tarsu che fine fanno? Perché per altre iniziative il denaro si trova?» Interrogativi. Ci sono anche le certezze: per portare il consorzio alla scadenza di fine anno ci vorrebbero quasi 4 milioni solo per saldare gli stipendi e gli oneri connessi. Da dove potrà mai uscire una somma così considerevole? Adele Donnabella, sindacalista della Cgil, invoca ancora la prefettura: «Sì, le chiediamo di intervenire presso i Comuni che non pagano. Noi lavoriamo per i Comuni, li portiamo all'eccellenza nel settore dei rifiuti e in compenso poi non prendiamo lo stipendio. Questo è assurdo. I sindaci si vantano sui giornali dei risultati raggiunti con la raccolta differenziata, intanto ci sono lavoratori che non hanno nemmeno i soldi per mettere la benzina e venire a lavorare. Fra quelli che minacciavano di darsi fuoco, uno ha sei figli e un altro cinque. Come fanno a mettere il piatto a tavola? Come possono pagare le bollette?» Altri interrogativi. Di certo c'è la crisi di un settore anche nella città di Salerno. Le isole ecologiche, ieri teatro di gesti esasperati, sono state inaugurate pochi anni fa. Il consorzio le gestisce per conto del Comune. Un tempo erano un fiore all'occhiello della raccolta differenziata locale. Oggi fanno parlare per ben altri motivi. All'inizio di ottobre le due strutture sono state chiuse parzialmente perché mancavano i soldi per smaltire gli ingombranti.

Alfonso Schiavino RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

Terremoto, scossa di magnitudo 4.4

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 13/11/2012

Indietro

stampa | chiudi

Registrato ad una profondità di 75.7 Km, non risultano al momento danni a persone o cose

Terremoto nei comuni dell'Aspromonte

Una scossa di magnitudo 4.4 avvertita alle ore 8.06 tra Sant'Eufemia, Sinopoli e Bagnara Calabria, nel Reggino Paura nei Comuni dell'Aspromonte. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 è stata avvertita alle ore 8.06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria, tra Sant'Eufemia, Sinopoli e Bagnara Calabria. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 75.7 chilometri. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

SCUOLE E UFFICI APERTI - Le scuole e gli uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro sono tutti aperti. Alla centrale operativa del Comando sono giunte numerose telefonate da parte di cittadini allarmati dalla scossa. Nessuno però ha segnalato danni o situazioni particolari. Le verifiche tecniche, comunque, proseguono in tutti i centri interessati dalla scossa. Secondo i vigili del fuoco, il fatto che non risultino, al momento, danni, malgrado l'intensità della scossa, si spiega con la circostanza che il sisma si è verificato a 75 chilometri di profondità, con una ripercussione attenuata, dunque, in superficie.

Redazione Online

stampa | chiudi

Terremoto in Calabria d'intensità 4.4: da Reggio ad Amantea

Fai info - (men)

Fai Informazione.it

"Terremoto in Calabria d'intensità 4.4: da Reggio ad Amantea"

Data: **13/11/2012**

Indietro

Terremoto in Calabria d'intensità 4.4: da Reggio ad Amantea

11

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

13/11/2012 - 9.55 Una scossa pienamente avvertita dalla popolazione calabrese, proprio questa mattina, intorno alle otto (8,06 per la precisione), che fortunatamente non ha fatto registrare alcun danno a cose o persone.

Scossa di terremoto 4.4 in Aspromonte

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Scossa di terremoto 4.4 in Aspromonte"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto 4.4 in Aspromonte

Sisma non ha provocato danni, scuole ed uffici sono aperti

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 13 NOV - Un terremoto di magnitudo 4.4 e' stato avvertito in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabra.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.

Tutte le scuole e gli uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro sono regolarmente aperti.

13 Novembre 2012

Scossa nel Reggino paura ma nessun danno

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Scossa nel Reggino paura ma nessun danno"

Data: 13/11/2012

Indietro

Calabria

Magnitudo 4.4

Scossa nel Reggino

paura ma nessun danno

13/11/2012

Ha suscitato paura tra la popolazione ma non ha provocato alcun danno, secondo quanto è emerso dalle prime verifiche, la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata alle 8.06 in Aspromonte.

Un terremoto di magnitudo 4.4 è stato avvertito alle ore 8.06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabra.

Ha suscitato paura tra la popolazione ma non ha provocato alcun danno, secondo quanto è emerso dalle prime verifiche, la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata alle 8.06 in Aspromonte.

I carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria hanno riferito che non risultano, al momento, né feriti, né crolli. Le verifiche proseguono, comunque, in tutti i centri dell'Aspromonte e nell'intera Piana di Gioia Tauro per accertare che non ci sia effettivamente alcun problema.

Il terremoto è stato avvertito anche a Messina, dove la gente allarmata è anche scesa in strada. Non si registrano anche qui al momento danni a cose o persone.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 75.7 Km.

Secondo i vigili del fuoco, il fatto che non risultino, al momento, danni, malgrado l'intensità della scossa, si spiega con la circostanza che il sisma si è verificato a 75 chilometri di profondità, con una ripercussione attenuata, dunque, in superficie.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Sono aperte tutte le scuole e gli uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro in cui si è registrata stamattina la scossa di terremoto di magnitudo 4.4. Lo hanno riferito i vigili del fuoco del Comando provinciale di Reggio Calabria.

Alla centrale operativa del Comando sono giunte numerose telefonate da parte di cittadini allarmati dalla scossa. Nessuno però ha segnalato danni o situazioni particolari. Le verifiche tecniche, comunque, proseguono in tutti i centri interessati dalla scossa.

Senza titolo

Scossa nel Reggino paura ma nessun danno - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: 13/11/2012

Indietro

Calabria

Magnitudo 4.4

Scossa nel Reggino

paura ma nessun danno

13/11/2012

Ha suscitato paura tra la popolazione ma non ha provocato alcun danno, secondo quanto è emerso dalle prime verifiche, la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata alle 8.06 in Aspromonte.

Un terremoto di magnitudo 4.4 è stato avvertito alle ore 8.06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria.

Ha suscitato paura tra la popolazione ma non ha provocato alcun danno, secondo quanto è emerso dalle prime verifiche, la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata alle 8.06 in Aspromonte.

I carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria hanno riferito che non risultano, al momento, né feriti, né crolli. Le verifiche proseguono, comunque, in tutti i centri dell'Aspromonte e nell'intera Piana di Gioia Tauro per accertare che non ci sia effettivamente alcun problema.

Il terremoto è stato avvertito anche a Messina, dove la gente allarmata è anche scesa in strada. Non si registrano anche qui al momento danni a cose o persone.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 75.7 Km.

Secondo i vigili del fuoco, il fatto che non risultino, al momento, danni, malgrado l'intensità della scossa, si spiega con la circostanza che il sisma si è verificato a 75 chilometri di profondità, con una ripercussione attenuata, dunque, in superficie.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Sono aperte tutte le scuole e gli uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro in cui si è registrata stamattina la scossa di terremoto di magnitudo 4.4. Lo hanno riferito i vigili del fuoco del Comando provinciale di Reggio Calabria.

Alla centrale operativa del Comando sono giunte numerose telefonate da parte di cittadini allarmati dalla scossa. Nessuno però ha segnalato danni o situazioni particolari. Le verifiche tecniche, comunque, proseguono in tutti i centri interessati dalla scossa.

Altre tre scosse sul Pollino

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Altre tre scosse sul Pollino"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Provincia

magnitudo 2.8

Altre tre scosse

sul Pollino

12/11/2012

La più grave, alle 4.03, è stata di magnitudo 2.8. Le altre due, entrambe alle 3.31 con una differenza di pochi secondi, sono state di magnitudo 2 e 2.1. Non si segnalano danni.

Tre scosse di terremoto si sono verificate la scorsa notte sul Pollino nell'ambito dello sciame sismico in corso da oltre due anni. La più grave, alle 4.03, è stata di magnitudo 2.8. Le altre due, entrambe alle 3.31 con una differenza di pochi secondi, sono state di magnitudo 2 e 2.1. Non si segnalano danni.

Un'altra scossa di terremoto è stata registrata alle 9.01 di magnitudo 2.2 è stata registrata in mare al largo della costa tirrenica cosentina.

Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 in Aspromonte

| [Gazzetta di Parma](#)

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 in Aspromonte"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

13/11/2012 -

[Italia-Mondo](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 in Aspromonte

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 13 NOV - Un terremoto di magnitudo 4.4 e' stato avvertito in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabra. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Tutte le scuole e gli uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro sono regolarmente aperti. (ANSA).

Sisma 4.4 in provincia di Reggio Calabria. Nessun danno

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma 4.4 in provincia di Reggio Calabria. Nessun danno"

Data: **13/11/2012**

Indietro

Sisma 4.4 in provincia di Reggio Calabria. Nessun danno

*Una scossa di magnitudo 4.4 è stata registrata questa mattina alle ore 8.06 nel distretto sismico "Piana di Gioia Tauro".
Non si registrano danni*

Martedì 13 Novembre 2012 - Dal territorio -

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 è stata avvertita questa mattina alle ore 8.06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria, nel distretto sismico "Piana di Gioia Tauro".

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 75.7 Km.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

red/pc

fonte: DPC

Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria, nessun danno**ITnews**

"Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria, nessun danno"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria, nessun danno

(Sin/Opr/Adnkronos)

Pubblicata in rete il 13/11/2012 08:39, tempo medio di lettura 0 minuti e 28 secondi

(Adnkronos) -

Roma, 13 nov. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabra. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle 8.06 con magnitudo 4.4 a una profondita' di 75.7 Km. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

\$.m

Scuole sempre più insicure

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Primo piano

[Vai alle altre notizie di «Cronaca»](#)

Scuole sempre più insicure

12 novembre 2012

Secondo un'indagine di Legambiente la Calabria è ultima nella qualità degli edifici

CATANZARO. "Dall'indagine di Legambiente sulle scuole del nostro Paese emerge una Calabria ultima della classe, che continua a investire troppo poco nell'istruzione e nella formazione. Un primo elemento emerge su tutti: la necessità di investimenti in sicurezza, sostenibilità ed efficienza energetica per assicurare ai bambini e ai ragazzi un ambiente di studio e di crescita socio-culturale innanzitutto sicuro, ma anche bello e funzionale". Lo si legge in un documento di Legambiente Calabria. "Nonostante qualche dato positivo,- è scritto - come la forte riduzione della percentuale di istituti che necessitano di manutenzione urgente, passata dal 61,16% nel 2009 al 30,49% nel 2011 (anno a cui si riferiscono i dati del rapporto) rimane preoccupante soprattutto il dato della verifica della vulnerabilità sismica, effettuato solo sul 19,35% degli edifici scolastici, mentre, nonostante il dato positivo della relativa "giovane età" del 16,55% degli edifici che risultano costruiti tra il 1991 e il 2011 (percentuale più alta della media nazione che si attesta al 7%), nessun edificio in Calabria risulta rispondente ai criteri della bioedilizia e, soprattutto, solo lo 0,75% risulta costruito secondo criteri antisismici". "La messa in sicurezza degli edifici dal punto di vista del rischio sismico è un tema da noi più volte sollevato - dichiara Francesco Falcone, presidente di Legambiente Calabria . Quello che auspichiamo - si legge infine - è che i nostri dati possano offrire un utile supporto alla programmazione di interventi mirati che rendano possibile un sostanziale passo in avanti in tema di sicurezza, efficienza e funzionalità degli Istituti scolastici, perché la messa in sicurezza delle nostre città e dei nostri territori può a nostro parere costituire uno dei volani per la ripresa e la creazione di un'economia sostenibile e di qualità".

Tre scosse di terremoto avvertite sul Pollino**L'Altro quotidiano.it***"Tre scosse di terremoto avvertite sul Pollino"*Data: **12/11/2012**

Indietro

0 Commenti

TREMA LA TERRA. Tre scosse di terremoto si sono verificate la scorsa notte sul Pollino nell'ambito dello sciame sismico in corso da oltre due anni. La più grave, alle 4.03, è stata di magnitudo 2.8. Le altre due, entrambe alle 3.31 con una differena di pochi secondi, sono state di magnitudo 2 e 2.1. Non si segnalano danni. Un'altra scossa di terremoto è stata registrata alle 9.01 di magnitudo 2.2 è stata registrata in mare al largo della costa tirrenica cosentina.

Terremoto, danni ai familiari delle vittime. Di Pietro: "Perché nessuno è stato pagato?"

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Terremoto, danni ai familiari delle vittime. Di Pietro: "Perché nessuno è stato pagato?"

Data: **12/11/2012**

Indietro

>Oggi, 16:56 • Campobasso • Politica

Terremoto, danni ai familiari delle vittime. Di Pietro: "Perché nessuno è stato pagato?"

«Le somme per il completamento del percorso di ricostruzione della delibera Cipe del 3 agosto 2011 sono state assegnate e trasferite al Comune di San Giuliano di Puglia? E, se sì, a quanto ammonta l'importo, ovvero la quota parte, da destinare al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali riconosciuti alle parti civili, vale a dire ai familiari delle vittime del crollo della scuola Jovine?».

A chiederlo il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, in una nuova interrogazione indirizzata al Ministro per lo Sviluppo, Corrado Passera, in merito alle risorse assegnate alla Regione Molise dalla delibera Cipe dello scorso anno, per il completamento del percorso di ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 2002.

Nella ricostruzione di Di Pietro emerge che successivamente al provvedimento, con deliberazione di giunta pubblicata sul Bollettino Ufficiale del 15 ottobre 2011, la Regione Molise annunciava l'attuazione di tale delibera, il conseguente trasferimento delle risorse e l'assegnazione delle somme per il risarcimento danni patrimoniali riconosciuti alle parti civili con sentenza della Corte di Cassazione. «Ad oggi però - ha sottolineato Di Pietro nel testo dell'interrogazione - risulta che le provvisorie ai familiari delle vittime del crollo della scuola Jovine, parti civili nei tre gradi di giudizio, non siano ancora state pagate».

Risarcimenti ai familiari delle vittime del terremoto, Di Pietro interroga il ministro**Primo Piano Molise.it**

"Risarcimenti ai familiari delle vittime del terremoto, Di Pietro interroga il ministro"

Data: **12/11/2012**

[Indietro](#)

Risarcimenti ai familiari delle vittime del terremoto, Di Pietro interroga il ministro [Video](#) [Foto](#)

Il leader dell'Idv chiede lumi sulla delibera Cipe del 3 agosto 2011

"Le somme per la ricostruzione di cui alla delibera Cipe del 3 agosto 2011, sono state assegnate e trasferite al Comune di San Giuliano di Puglia? E, se sì, a quanto ammonta l'importo, ovvero la quota parte, da destinare al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali riconosciuti ai familiari delle vittime del crollo della scuola Jovine?". Lo chiede in un'interrogazione al ministro per lo Sviluppo economico Antonio Di Pietro in merito alle risorse assegnate alla Regione Molise dal Cipe il 3 agosto 2011 per il completamento del percorso di ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 2002. Successivamente alla delibera Cipe, con deliberazione di giunta pubblicata sul Bollettino Ufficiale del 15 ottobre 2011, la Regione Molise annunciava l'attuazione di tale atto, il conseguente trasferimento delle risorse e l'assegnazione delle somme per il risarcimento danni patrimoniali riconosciuti alle parti civili con sentenza della Corte di Cassazione. "Ad oggi però - ha sottolineato Di Pietro nella sua interrogazione - risulta che le provvisori ai familiari delle vittime del crollo della scuola Jovine non siano ancora state pagate".

12/11/2012 | 15:44

Legambiente: sono in Calabria le scuole più a rischio per terremoti e frane. E gli investimenti sono scarsi

- legambiente, scuole, rischio idrogeologico, rischio sismico - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Legambiente: sono in Calabria le scuole più a rischio per terremoti e frane. E gli investimenti sono scarsi"

Data: 12/11/2012

Indietro

Il dossier

Legambiente: sono in Calabria le scuole più a rischio per terremoti e frane. E gli investimenti sono scarsi

Nessun edificio che ospita le classi risulta rispondente ai criteri della bioedilizia e solo lo 0,75% risulta costruito secondo criteri antisismici: emerge «la necessità di investimenti in sicurezza, sostenibilità ed efficienza energetica»

Un'esercitazione in una scuola calabrese

CALABRIA ancora ultima della classe in materia di qualità dell'edilizia scolastica, con scarsi investimenti in istruzione e formazione e situazioni di emergenza per quanto concerne il rischio sismico e idrogeologico. È quanto emerge dal tredicesimo rapporto Ecosistema scuola di Legambiente. «Un primo elemento - è scritto nel rapporto - emerge su tutti: la necessità di investimenti in sicurezza, sostenibilità ed efficienza energetica per assicurare ai bambini e ai ragazzi un ambiente di studio e di crescita socio-culturale innanzitutto sicuro, ma anche bello e funzionale. Nonostante qualche dato positivo, come la forte riduzione della percentuale di istituti che necessitano di manutenzione urgente, passata dal 61,16% nel 2009 al 30,49% nel 2011 (anno a cui si riferiscono i dati del rapporto) rimane preoccupante soprattutto il dato della verifica della vulnerabilità sismica, effettuato solo sul 19,35% degli edifici scolastici, mentre, nonostante il dato positivo della relativa "giovane età" del 16,55% degli edifici che risultano costruiti tra il 1991 e il 2011 (percentuale più alta della media nazione che si attesta al 7%), nessun edificio in Calabria risulta rispondente ai criteri della bioedilizia e, soprattutto, solo lo 0,75% risulta costruito secondo criteri antisismici».

«La messa in sicurezza degli edifici dal punto di vista del rischio sismico - afferma il presidente di Legambiente Calabria, Francesco Falcone è un tema da noi più volte sollevato perchè edifici fatiscenti o insicuri costituiscono un elemento di forte criticità, a fronte dell'elevato numero di persone che ospitano, nell'eventualità di un evento sismico o idraulico. La sicurezza dei nostri figli e del personale che opera nelle scuole dovrebbe essere messa al primo posto, ma non è ancora così. Sono ancora troppi gli edifici che sorgono in zone a rischio idrogeologico, spesso in prossimità di torrenti, e in diverse occasioni si è sfiorato il dramma».

12 novembre 2012 13:14

Ancora scosse sismiche nel Cosentino colpiti il Pollino e la costa tirrenica

- terremoto, scosse, pollino, tirreno cosentino - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Ancora scosse sismiche nel Cosentino colpiti il Pollino e la costa tirrenica"

Data: **12/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto

Ancora scosse sismiche nel Cosentino
colpiti il Pollino e la costa tirrenica

Registrato un picco di magnitudo 2.8 nella zona colpita dallo sciame a ridosso del confine lucano. Balla la terra anche sotto il Tirreno, nell'area di Amantea, Fiumefreddo, Belmonte e Falconara

Un sismografo

TRE scosse di terremoto si sono verificate la scorsa notte sul Pollino nell'ambito dello sciame sismico in corso da oltre due anni. La più grave, alle 4.03, è stata di magnitudo 2.8. Le altre due, entrambe alle 3.31 con una differenza di pochi secondi, sono state di magnitudo 2 e 2.1. Non si segnalano danni. L'epicentro è stato rilevato a cavallo tra i comuni lucani di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore e Rotonda e quelli calabresi di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno. Si tratta, quindi, della stessa area soggetta allo sciame sismico che ha portato il 26 ottobre a registrare una scossa di magnitudo 5.

Ma non è l'unica zona della Calabria a ballare: un'altra scossa di terremoto è stata registrata alle 9.01, aveva magnitudo 2.2 e l'epicentro è stato individuato sotto al mare al largo della costa tirrenica cosentina, in prossimità dei territori di Amantea, Fiumefreddo Bruzio, Belmonte Calabro, Falconara Albanese.

12 novembre 2012 12:55

Rifiuti, la Regione trova i fondi, riapre la Daneco Costi della politica, sì alla riforma del Tfr

- calabria reggio calabria consiglio regionale - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Rifiuti, la Regione trova i fondi, riapre la Daneco Costi della politica, sì alla riforma del Tfr"

Data: 12/11/2012

Indietro

La seduta del Consiglio regionale

Rifiuti, la Regione trova i fondi, riapre la Daneco

Costi della politica, sì alla riforma del Tfr

E iniziato la seduta odierna del consiglio regionale e subito i temi caldi della giornata, in attesa del documento di programmazione economica e finanziaria regionale. L'assessore Pugliano ha annunciato che la Daneco riaprirà la discarica. Il consesso ha approvato la riforma del Trattamento di fine mandato dei consiglieri di GIOVANNI VERDUCI

Palazzo Campanella sede del Consiglio Regionale

REGGIO CALABRIA - Il Consiglio regionale, presieduto da Francesco Talarico, ha avviato i lavori. All'ordine del giorno della seduta il question time, con numerose interrogazioni a risposta immediata presentate da vari consiglieri e il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpfer) per gli anni 2013-2015. Ed ancora: una proposta di legge del capogruppo della lista Scopelliti presidente, Giovanni Bilardi, in materia di protezione civile; una proposta della Giunta regionale che disciplina i servizi di sviluppo agricolo ed un'altra presentata dal consigliere Giuseppe Caputo per «il riconoscimento del metodo storico 'Moscato al Governo di Saracena quale bene culturale della Calabria'».

Frattanto in apertura della seduta del civico consesso l'assessore regionale all'ambiente Francesco Pugliano ha annunciato che la Regione ha trovato il modo di pagare la Daneco per evitare la chiusura della discarica. Tuttavia l'amministratore regionale in Consiglio ha parlato di necessita di mettere in mora i comuni nel pagare quanto dovuto per il servizio di raccolta dei rifiuti.

Sul fronte dei costi della politica il Consiglio regionale ha approvato, come concordato dalla conferenza dei capigruppo, la modifica alla legge 3/2006 e cancella da subito il trattamento di fine mandato. «Un altro passo in avanti verso il contenimento dei costi della politica». È quanto sostiene il presidente Talarico, a margine dell'approvazione della proposta di legge con cui è stato soppresso l'istituto del trattamento di fine mandato per i consiglieri regionali. «In questo momento estremamente difficile per la Calabria ed il Paese, la politica deve fare fino in fondo la propria parte. Prosegue così - spiega il presidente Talarico - l'azione legislativa ed amministrativa volta alla razionalizzazione ed al taglio dei costi della politica che questa Assemblea ha intrapreso da tempo. Convinti come siamo che, ottimizzando le risorse a nostra disposizione e riducendo spese la cui legittimazione risale a decenni or sono, si possono fornire alla collettività risposte più efficaci ed efficienti». Aggiunge il presidente Talarico: «Sul tema della spending review e della riduzione dei costi della politica non ci siamo mai distratti. Siamo stati infatti la secondo Regione d'Italia, dopo l'Emilia Romagna, ad abolire il vitalizio. Abbiamo ridotto il numero degli assessori da 12 a 8 con un massimo di due assessori esterni e abolito la figura del sottosegretario. Abbiamo ridotto i consiglieri regionali da 50 a 40; effettuato la riduzione del 50% delle consulenze per Giunta e Consiglio; la riduzione del 20% dei costi delle strutture e del finanziamento per i gruppi consiliari e la riduzione del numero dei collaboratori della Giunta e del Consiglio. Abbiamo deciso l'obbligo di rendere pubblica l'anagrafe tributaria dei consiglieri regionali e dei dirigenti e stabilito la riduzione del 25% dell'indennità di accesso dei consiglieri regionali. Inoltre: la riduzione di circa 7 milioni, rispetto all'anno precedente, del bilancio del Consiglio regionale, approvato per l'anno 2012; grazie ad un'oculata ed attenta gestione dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 del Consiglio, è risultato un avanzo di amministrazione pari a sei milioni di euro che è stato finalizzato per finanziare importanti leggi sul mondo del lavoro e del sociale».

12 novembre 2012 16:12

Tensione tra musulmani e cristiani al centro di accoglienza di Reggio

- calabria reggio calabria immigrazione tensione scatolone - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Tensione tra musulmani e cristiani al centro di accoglienza di Reggio"

Data: 12/11/2012

[Indietro](#)

Immigrazione

Tensione tra musulmani e cristiani
al centro di accoglienza di Reggio

Nella serata di ieri dei momenti di forte tensione che rischiavano di sfociare in una vera e propria rissa sono stati vissuti allo "Scatolone", il centro di accoglienza di Reggio Calabria. Qui immigrati di fede musulmana e cristiana sono arrivati a scontrarsi immediato l'intervento delle forze dell'ordine

L'intervento delle forze dell'ordine (Foto Sapone)

REGGIO CALABRIA - Attimi di tensione si sono registrati ieri (ma se ne è avuta notizia oggi) a Reggio Calabria tra gli immigrati sbarcati domenica della scorsa settimana e ospitati in una struttura sportiva della città, lo "Scatolone" del quartiere Botteghelle. Dopo 8 giorni di forzata convivenza all'interno della struttura, tra gruppi ed etnie diverse (afghani, palestinesi, curdi, iracheni), ieri sono saltati in nervi tra un gruppetto di almeno cinque persone. In particolare, sembrerebbe che la tensione con i relativi disordini sia esplosa tra componenti religiose diverse all'interno delle etnie, nello specifico tra immigrati di fede musulmana e immigrati di fede cristiana. Prima che la lite potesse degenerare coinvolgendo agli altri ospiti, però, gli uomini delle forze dell'ordine hanno efficacemente riportato la calma all'interno della struttura. Da otto giorni i 162 immigrati (dei 172 iniziali 10 tra scafisti e fiancheggiatori sono stati fermati dalla Guardia di Finanza) sono assistiti dalla protezione civile, in attesa di essere trasferiti altrove. Finora, però, non è stato trovato abbastanza spazio nei centri d'accoglienza, pertanto si prolunga il soggiorno presso la struttura reggina.

12 novembre 2012 14:22

Terremoto nel Reggino, scossa di magnitudo 4,4 Avvertita dalla gente ma non ha causato danni

- terremoto, piana gioia tauro, reggio calabria - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Terremoto nel Reggino, scossa di magnitudo 4,4 Avvertita dalla gente ma non ha causato danni"

Data: 13/11/2012

Indietro

Rischio sismico

Terremoto nel Reggino, scossa di magnitudo 4,4

Avvertita dalla gente ma non ha causato danni

L'epicentro è stato nella zona meridionale della piana di Gioia Tauro, in un'area che comprende diversi comuni tra i quali Bagnara e Palmi. Non ci sono conseguenze per persone o cose. Secondo i rilevatori dell'istituto di geofisica il fenomeno si è innescato a 75 chilometri di profondità

REGGIO CALABRIA. - Un terremoto di magnitudo 4.4 è stato registrato nella provincia Reggio Calabria alle ore 8,06. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica il sisma è avvenuto a una profondità di 75,7 km. L'epicentro si è registrato nella zona meridionale della Piana di Gioia Tauro, in un'area densamente abitata che comprende i comuni di Bagnara, Cosoleto, Delianuova, Melicuccà, Palmi, San Procopio, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Scido, Seminara e Sinopoli.

La scossa è stata avvertita dalla popolazione ma secondo i primi accertamenti non ha provocato danni a persone o cose. A Sant'Eufemia d'Aspromonte, dove gli scolari erano appena entrati in aula, le classi sono state evacuate per prudenza dopo aver avvertito il sisma, ma per l'istituto non sono segnalate conseguenze e le attività sono poi riprese. Lezioni e attività regolari anche nella altre scuole e negli uffici.

Gli effetti del sisma si sono sentiti anche nelle altre province calabresi, fino a Cosenza. Secondo i vigili del fuoco, il fatto che non risultino, al momento, danni, malgrado l'intensità della scossa, si spiega con la circostanza che il sisma si è verificato a 75 chilometri di profondità, con una ripercussione attenuata, dunque, in superficie. La scossa, inoltre, non è stata seguita da repliche immediate.

Secondo gli esperti della sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) il "motore" che ha generato la scossa è il fenomeno per il quale la Placca jonica tende a scivolare sotto la Calabria. Lo stesso tipo di movimento il 29 agosto scorso aveva provocato un terremoto di magnitudo 4,6 in mare, nella zona dello stretto di Messina, anche in quel caso il sisma era avvenuto in profondità e non era stato seguito da repliche.

VIDEO - L'INGV SPIEGA I TERREMOTI IN PROFONDITA'

Le osservazioni basate sui terremoti passati, rilevano dalla sala sismica, mostrano che in questa zona non sono infrequenti scosse isolate e non seguite da repliche. «Ma queste - rilevano gli esperti della sala sismica - sono osservazioni basate sul passato e che non hanno nulla a che vedere con il futuro».

13 novembre 2012 08:44

Ore 8,06: il terremoto 'sveglia' Reggio Calabria Scossa di magnitudo 4,4

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Ore 8,06: il terremoto 'sveglia' Reggio Calabria Scossa di magnitudo 4,4"

Data: 13/11/2012

Indietro

Ore 8,06: il terremoto

'sveglia' Reggio Calabria

Scossa di magnitudo 4,4

Tanta paura ma non risultano

danni a cose e persone

Forte scossa di terremoto a Reggio Calabria: il sisma, di magnitudo 4,4, a una profondità di 75,7 km. Tanta paura ma non si contano danni

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Terremoto, un sismografo

Reggio Calabria, 13 novembre 2012 - Reggio Calabria si è svegliata con la paura, stamattina: un terremoto di magnitudo 4.4 è stato registrato alle ore 8,06. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica il sisma è avvenuto a una profondità di 75,7 km.

La forte scossa, secondo quanto riferisce la Protezione Civile, è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e cose.

I carabinieri hanno riferito che non risultano, al momento, né feriti, né crolli. Le verifiche proseguono, comunque, in tutti i centri dell'Aspromonte e nell'intera Piana di Gioia Tauro per accertare che non ci sia effettivamente alcun problema.

Condividi l'articolo

Calabria, nuova scossa di magnitudo 4.4

- Repubblica.it

Repubblica.it

"*Calabria, nuova scossa di magnitudo 4.4*"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO

Calabria, nuova scossa

di magnitudo 4.4

Avvertita alle 8 di questa mattina dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria. L'evento registrato ad una profondità di 75 chilometri. Non risultano feriti né crolli, verifiche in corso

Un edificio crollato nel terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna lo scorso maggio (ansa)

REGGIO CALABRIA - Paura in Calabria per una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 avvertita alle ore 8.06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato ad una profondità di 75.7 Km. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

I carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria hanno riferito che non risultano, al momento, né feriti, né crolli. Le verifiche proseguono, comunque, in tutti i centri dell'Aspromonte e nell'intera Piana di Gioia Tauro per accertare che non ci sia effettivamente alcun problema.

Ieri tre scosse si erano registrate nell'area del Pollino, colpita nei giorni scorsi da un sisma di magnitudo 5. I movimenti tellurici sono stati registrati alle 4,31 della notte con magnitudo 2 e 2.1, a distanza di pochi secondi una dall'altra; la terza scossa è stata avvertita dalla popolazione alle 5,03 con magnitudo 2.8.

Scuole e uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro in cui si è registrata stamattina la scossa di terremoto sono regolarmente aperti. Alla centrale operativa del Comando provinciale dei vigili del fuoco sono giunte numerose telefonate da parte di cittadini allarmati dalla scossa, senza però segnalazioni particolari.

(13 novembre 2012)

Terremoti: scossa di magnitudo 4.4 nei comuni dell'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria

Terremoto, scossa di magnitudo 4.4 nei - Un terremoto di magnitudo 4.4 è stato - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

13 novembre 2012

Terremoto, scossa di magnitudo 4.4 nei comuni dell'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria

Un terremoto di magnitudo 4.4 è stato avvertito alle ore 8.06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabra. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 75.7 Km. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

13 novembre 2012

Terremoti, sisma di magnitudo 4.4 a Reggio Calabria: nessun danno

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, sisma di magnitudo 4.4 a Reggio Calabria: nessun danno"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, sisma di magnitudo 4.4 a Reggio Calabria: nessun danno

LaPresse

Commenta

Reggio Calabria, 13 nov. (LaPresse) - Un terremoto di magnitudo 4.4 ha colpito stamane la provincia di Reggio Calabria. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro del sisma, avvenuto alle 8.06, è stato registrato a una profondità di 75 chilometri, tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Dalle verifiche della sala situazione Italia della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.

13 novembre 2012

Terremoti: altre tre scosse sul Pollino

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

Tuttosport Online

"Terremoti: altre tre scosse sul Pollino"

Data: **12/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: altre tre scosse sul Pollino

Sisma anche stamattina in mare 2.2, non ci sono stati danni

Â (ANSA) - CATANZARO, 12 NOV - Tre scosse di terremoto si sono verificate la scorsa notte sul Pollino nell'ambito dello sciame sismico in corso da oltre due anni. La piu' grave, alle 4.03, e' stata di magnitudo 2.8. Le altre due, entrambe alle 3.31 con una differena di pochi secondi, sono state di magnitudo 2 e 2.1. Non si segnalano danni. Un'altra scossa di terremoto e' stata registrata alle 9.01 di magnitudo 2.2 e' stata registrata in mare al largo della costa tirrenica cosentina.

IL PUNTO Maltempo, la paura si sposta verso Sud. Allerta.

IL PUNTO Maltempo, la paura si sposta verso Sud. Allerta Tevere a Roma-3- - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: 12/11/2012

Indietro

IL PUNTO Maltempo, la paura si sposta verso Sud. Allerta Tevere a Roma-3- postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Firenze, 12 nov. (LaPresse) - Il problema, come sempre, è quello dei fondi. "Abbiamo bisogno - spiega il ministro dell'Ambiente Corrado Clini - che l'Unione europea ci svincoli dal patto di stabilità le risorse per la sicurezza del territorio". Il governo conta di fare leva, ha spiegato il ministro, su "un criterio semplice: gli investimenti per la prevenzione sono strumenti utili per la crescita perché generano occupazione e reddito e consentono di combattere anche il debito. Credo sia opportuno - ha aggiunto - che l'Ue dia rapidamente all'Italia la possibilità di svincolare dal patto le risorse già disponibili che possono essere usate per la prevenzione". Proprio dall'Ue oggi è arrivata una presa di posizione importante sui fondi per i terremotati dell'Emilia. Gli Stati del Nord Europa che hanno imposto lo stop ai fondi "devono vergognarsi", ha detto Martin Schulz, presidente del Parlamento europeo. Secondo Schulz alcuni Paesi dell'Ue hanno preso gli aiuti "in ostaggio" per ottenere un accordo più favorevole dalle negoziazioni sul bilancio. E se lo sblocco dei fondi per i terremotati dell'Emilia è messo in forse dallo stop dei Paesi del Nord Europa, sono però intanto arrivati alla Basilicata i fondi per l'alluvione del marzo 2011: sette milioni di euro per finanziare interventi urgenti di protezione civile. Risorse, fa sapere la Regione, che saranno impiegate per le operazioni di messa in sicurezza degli argini dei fiumi Bradano, Basento, Sinni e Ofanto, danneggiati dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio lucano dal 18 febbraio al 1 marzo 2011. Per queste opere, i fondi a disposizione sono 14,5 milioni di euro, di cui 7 assegnati dal Governo nazionale e adesso materialmente trasferiti alla Regione. dpn 121715 Nov 2012 (LaPresse News)

Terremoti, sisma di magnitudo 4.4 a Reggio Calabria: nessun danno

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoti, sisma di magnitudo 4.4 a Reggio Calabria: nessun danno"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, sisma di magnitudo 4.4 a Reggio Calabria: nessun danno LaPresse - 2 ore 33 minuti fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Terremoti, sisma di magnitudo 4.4 a Reggio Calabria: nessun danno](#)

Reggio Calabria, 13 nov. (LaPresse) - Un terremoto di magnitudo 4.4 ha colpito stamane la provincia di Reggio Calabria. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro del sisma, avvenuto alle 8.06, è stato registrato a una profondità di 75 chilometri, tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabra. Dalle verifiche della sala situazione Italia della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.